



Questi mesi di attività parlano per noi

Loris Ropa
Sindaco

Il 2004 si sta avviando alla fine dei suoi giorni, credo però che dobbiamo ancora lavorare con impegno per raggiungere i risultati che ci siamo posti come obiettivi comuni, anche se in questi mesi abbiamo sicuramente incontrato, nel percorso istituzionale, difficoltà rapportate soprattutto ai provvedimenti governativi che ci hanno penalizzato, togliendoci risorse a metà del cammino e precisamente nel pieno dell'estate con il 'famoso' decreto taglia spese del 12 luglio. Ci troviamo di fronte ad una Legge Finanziaria che non consente di rispondere ai bisogni essenziali per il mantenimento e la qualificazione dei servizi che un Comune deve garantire e di cui deve tenere conto nel predisporre il bilancio del 2005 ed il piano degli investimenti 2005-2007. Da qualche mese abbiamo avviato il lavoro per la predisposizione del bilancio, abbiamo incontrato i cittadini, la società civile, le associazioni, i sindacati, le realtà economiche e produttive in un confronto pensato per raccogliere proposte, suggerimenti e osservazioni e ci riteniamo soddisfatti del lavoro svolto perché ci ha arricchiti di conoscenze e di supporti partecipativi. Nonostante il lavoro svolto, le iniziative effettuate come Anci e le richieste che abbiamo avanzato non ci sono ancora certezze sulle entrate e quindi dovremo attivare gli strumenti necessari per fare quadrare i conti, perché non vogliamo abbassare la guardia, ma anzi

vogliamo sempre più qualificare i nostri interventi, mantenere ed aumentare i servizi alla persona con particolare riferimento all'infanzia e all'istruzione, al sociale con uno sguardo particolare rivolto nei confronti delle persone anziane più bisognose, svolgendo una azione di riequilibrio territoriale rispetto alle questioni inerenti la viabilità, la manutenzione, l'ambiente e il verde pubblico per rendere Anzola sempre più accogliente e vivibile in un contesto abitativo fruibile e socializzante. Siamo di fronte a scelte ben precise, non possiamo pensare che i bambini della scuola dell'infanzia e del nido non trovino accoglienza: il Comune sta facendo la sua parte, lo Stato ed il governo, dopo mesi di litanza, per la scuola dell'infanzia a livello provinciale e quindi anche per il nostro Comune, ci hanno erogato le briciole e quindi noi dopo avere dato le risposte necessarie ed indispensabili, senza sostituirci allo Stato, abbiamo, compatibilmente con le nostre possibilità, costruito qualcosa di positivo per le famiglie che necessitano del servizio, tagliando risorse su diversi capitoli, non riuscendo però ad impegnare soldi su ciò che riteniamo fondamentale per un Comune: l'informazione. Ma vogliamo quanto prima recuperare, perché è necessario e fondamentale fare conoscere ai nostri cittadini quello che facciamo e cosa abbiamo realizzato in questi mesi. Nonostante queste difficoltà siamo riusciti a mettere qualche 'toppa', grazie al contributo degli sponsor che ringraziamo per averci supportato nel far sì che il giornale comunale uscisse anche se con numeri dimezzati rispetto alle nostre intenzioni, ritenendo prioritario il rapporto con la cittadinanza. Abbiamo attivato alcuni interventi sulla viabilità: si sta realizzando la rotonda tra via Risorgimento e via Terre-



Immagine tratta dalla mostra "L'infanzia che non c'è", con l'augurio e l'impegno di un futuro migliore per i paesi in via di sviluppo.

mare, abbiamo aperto il nuovo parcheggio vicino alla stazione che nei prossimi mesi inaugureremo con la relativa denominazione, stanno proseguendo i lavori del nuovo asilo nido che aprirà nel prossimo anno scolastico, abbiamo notevoli interventi sulla manutenzione e continueremo su questa strada secondo gli impegni assunti. Si stanno, inoltre, completando gli interventi abitativi a Lavino di Mezzo, dove è stata realizzata una bellissima piazza che dovrà diventare un punto aggregativo della frazione. Sul piano urbano del traffico all'inizio del prossimo anno, mancando in questo momento (perché siamo alla fine dell'esercizio) le risorse necessarie, è nostra intenzione, rispettando gli impegni assunti, attivare uno studio di rivisitazione della viabilità partendo da Lavino di Mezzo, alla luce delle nuove realtà abitative e delle nuove strade che verranno aperte nelle prossime

settimane e mesi (via Stradellazzo, nuovo ponte per le Budrie, via di Vittorio). Infine stiamo verificando con attenzione il lavoro relativo al controllo del territorio e sempre più vogliamo garantire la sicurezza della nostra cittadinanza, richiedendo sempre più un lavoro di prevenzione da parte della Polizia municipale e d'intervento più massiccio nelle zone che sono più a rischio. Anche se le risorse umane sono insufficienti per garantire la presenza su tutto il territorio. Stiamo lavorando in collaborazione con la prefettura e l'Arma dei Carabinieri affinché la nuova caserma, che sarà pronta fra qualche mese, dei Carabinieri venga occupata dall'Arma, nonostante le difficoltà che emergono da parte del ministero competente per le problematiche esistenti sulle risorse finanziarie, perché i costi di affitto lieviteranno rispetto all'attuale caserma. Vorrei continuare ad eviden-

ziare altri aspetti importanti per la nostra comunità, finendo con il dire che questa giunta e questa maggioranza stanno lavorando per il bene del paese, che siamo disponibili a qualsiasi confronto con tutta la società. Io come sindaco sono a completa disposizione del paese e dei cittadini in qualsiasi momento mediante appuntamento. Siamo convinti che il lavoro che ci aspetta sia impegnativo e massacrante, ma siamo al tempo stesso convinti di avere le carte in regola per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Vi ringrazio per l'attenzione, nella speranza d'incontrarvi in occasione degli appuntamenti che abbiamo programmato per le festività natalizie in accordo con la Pro Loco e le attività commerciali ed economiche del nostro paese. Desidero augurarvi Buone Feste per un Natale festoso pieno di serenità, prosperità, fratellanza e amicizia per un mondo diverso pieno di speranza e di pace.

agenda

- **Fino al 16 gennaio: Mostra fotografica "L'infanzia che non c'è"** a cura di Massimiliano Troiani, organizzata dall'assessorato alla cultura, con la collaborazione dell'associazione "Anzola Solidale" e Coop Adriatica, presso la sede comunale. Con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Bologna e la collaborazione di Ludovico e G.D. Orari di apertura: dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 - giovedì dalle 8,30 alle 19,00; domenica 5 - 12 - 19 dicembre, dalle ore 14 alle ore 18.
- **19/12 Laboratorio adulti-bambini: costruiamo insieme un presepe di legno**, rivolto a bambini della scuola elementare a cura di Severino Borriello e Danilo Pedrini, dalle ore 15,00 alle ore 17,00, presso la biblioteca, è necessaria l'iscrizione (massimo 15 partecipanti).
- **19/12 Festa: a tavola con porchetta, borlenghi, caldarroste e musica**, piazza Giovanni XXIII e piazza Grimandi, a partire dalle ore 9.
- **23/12 Fiabe a merenda**, "Trippolo: la vendetta - La magia del Natale un anno dopo" a cura di Tiziana Di Masi, presso la biblioteca ore 17.
- **25/12 Ballo con Wiliam Monti**, Ca' Rossa ore 21.
- **26/12 Spettacolo "Operetta"** con la compagnia di Rino Montanari ore 15, Ca' Rossa.
- **31/12 Capodanno in piazza**, piazza Berlinguer, ore 23.
- **06/01/2005 torneo volley femminile (under 13/14)**, palestra comunale "Pina. L'Apina gioca a pallavolo", in mattinata.
- **06/01 Befana a Lavino**, con film per bambini, cinema Italia Nuovo, ore 9,45, in collaborazione con i volontari di Lavino.

L'amministrazione Comunale augura a tutti i cittadini Buone Feste

50.000 utenti in tre anni di attività. Ascolto e qualità del servizio sono da sempre gli impegni dell'URP

Una delle principali funzioni affidate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è quella dell'ascolto.

Ciò significa che, anche se organizzato diversamente in ogni amministrazione sulla base del principio di autonomia, l'URP deve comunque offrire un servizio di accoglienza ai cittadini che vi si rivolgono; ovvero fornisce risposte, informazioni e orientamento circa i servizi comunali, i tempi e le modalità per poterne usufruire, la modulistica necessaria per "dialogare" con l'Amministrazione.

In tal senso l'ascolto è senz'altro un servizio che l'URP garantisce ai propri utenti. Considerato però ad un secondo livello, l'ascolto consiste anche e soprattutto nella capacità di analizzare e monitorare in modo strutturato e periodico i dati raccolti dall'URP circa le attività svolte dai servizi, il numero di utenti ricevuti, la soddisfazione degli stessi e le segnalazioni di disservizio pervenute.

Quest'analisi è la base per attivare processi di miglioramento dei servizi interni all'amministrazione, per semplificare alcune procedure, per fornire dati ai decisori politici ed allo staff tecnico circa i bisogni e le aspettative dell'utenza al fine di pianificare l'azione amministrativa.

L'URP di Anzola ha appena compiuto il suo terzo anno di attività.

Sono stati tre anni molto intensi che, al fianco delle attività ordinarie di front-office (con una media di 60 persone al giorno allo sportello nel 2004), di accoglienza telefonica e di risposte via posta elettronica, hanno visto l'URP impegnato nella redazione e nell'aggiornamento delle pagine del sito web (con una media di 197 visitatori al giorno nel 2004), della modulistica e delle schede informative per i cittadini, ed infine nella gestione con gli uffici interni dei reclami e delle segnalazioni, come pure nell'evasione delle richieste di accesso agli atti amministrativi.

Oltre alle attività di sportello e di ascolto che potremmo definire di "primo livello", l'attività dell'URP prevede infatti un'attività di **back office** assolutamente necessaria al funzionamento del servizio che comprende anche funzioni di analisi e monitoraggio. Ciò significa che molto di ciò che permette all'URP di rispondere efficacemente alle richieste dell'utenza è un lavoro che non si vede dall'esterno e che implica professionalità, strumenti e metodologie di lavoro molto specializzate. Gli operatori dell'URP sono infatti dipendenti qualificati e formati appositamente per svolgere attività di comunicazione e servizio di relazione con il pubblico, non ultimo quelle di ascolto, secondo le disposizioni previste dalla Legge 150/2000.

In quest'ottica, l'URP, data la posizione avanzata di contatto con l'utenza, è il collettore naturale di informazioni importantissime per governare e valutare il "Sistema Qualità" dell'ente. Tale funzione di monitoraggio di tutti questi "rapporti con l'utenza" ha portato ad analisi periodiche consegnate alla dirigenza ed agli organi politici, ad un'indagine di customers' satisfaction nel 2003 ed alla stesura della Carta dei Servizi nel 2004. L'indagine del 2003 ha indicato in cortesia ed efficienza i punti forti dell'URP che è stato giudicato in modo estremamente positivo dagli intervistati i quali hanno rilevato un servizio migliore rispetto a quelli forniti in passato dall'Ente. Con la Carta dei Servizi l'Amministrazione ha deciso di assumersi degli impegni circa gli standard di qualità del servizio URP, pena risarcire gli utenti con un rimborso prestabilito. Si tratta di un documento fondamentale che sancisce un patto di fiducia tra cittadini e Amministrazione e che garantisce agli stessi il diritto alla qualità del servizio. A Gennaio si prevede la distribuzione capillare di questa Carta a tutti i nuclei fami-

liari residenti nel Comune, insieme ad una giornata di presentazione del documento dove verranno esplicitati pubblicamente gli impegni dell'Amministrazione.

Dunque, se all'interno dell'ente i dati forniti dalle attività di monitoraggio dell'URP sono utili indicazioni per interventi organizzativi e migliorativi, all'esterno questi offrono uno strumento di verifica e di conoscenza dei servizi rivolto ai cittadini. Infatti, l'impegno dell'URP è proprio quello di elaborarli periodicamente e pubblicarli sui mezzi di informazione comunali come il notiziario o il sito web (dove nella pagina dell'URP si trovano tutte le ricerche e i dati di attività) così da consentirne la conoscenza più diffusa.

Analizzando alcuni dati rilevati con un sistema informatizzato collegato al distributore "eliminacode" in dotazione all'URP (quello che stampa i biglietti secondo la cui numerazione si viene serviti allo sportello), si possono sviluppare alcune osservazioni. In primo luogo, si può notare come il numero delle operazioni effettuate sia negli anni sempre maggiore al numero degli utenti reali; da ciò si deduce che spesso chi si rivolge all'URP effettua più di una operazione. Questo coglie in pieno l'intento con cui l'URP è stato organizzato, ovvero quello di fornire in un unico punto d'accesso più servizi, permettendo ai cittadini di non girare in più uffici ma di far girare le pratiche al loro posto. Rispetto alla tipologia dei servizi offerti si nota come prevalga l'attività connessa ai servizi demografici che corrisponde ad esempio a pratiche quali le certificazioni, i cambi di residenza, le carte d'identità. Proprio i cambi di residenza, intesi come immigrazioni da altri Comuni o cambi di indirizzo internamente al Comune stesso, sono pratiche che vediamo in crescita e che sono uno dei fiori all'occhiello della semplificazione attuata dall'URP, avendo accorpato in un

solo accesso allo sportello l'erogazione di 9 servizi in un. Rispetto alla suddivisione temporale delle operazioni, una sola considerazione: alcuni picchi di utenza sono "stagionali"; infatti nei mesi tra aprile e giugno, così come a settembre, si registra una crescita di utenze per ciò che riguarda i servizi scolastici e sociali connessa a scadenze periodiche degli stessi (vedi iscrizioni asilo nido, campo solare, contributo affitti...).

L'ultima delle considerazioni riguarda i tempi di attesa che nel 2004 sono in media di 7 minuti, con una punta critica in agosto (periodo in cui si riduce l'orario di apertura al pubblico e quindi l'utenza risulta purtroppo maggiormente

concentrata). Si nota che il tempo d'attesa cresce quando il flusso d'utenza aumenta in base alle scadenze periodiche dei servizi. Il tempo medio di attesa dell'URP è un dato assolutamente positivo, anche se occorre ricordare che si tratta di una media; infatti a seconda della tipologia di servizio che richiede l'utente precedente, i tempi possono effettivamente variare un po' (il rilascio di una carta d'identità richiede 10 minuti, un cambio di residenza sale a circa trenta, mentre un numero di protocollo viene dato quasi immediatamente).

Mariangela Garofalo
Responsabile URP
Giulio Santagada
Assessore alla Comunicazione

Fig.1: Tre anni di attività dell'URP suddivise per tipologia di servizio

	Anno 2002*	Anno 2003	Primi 10 mesi del 2004
Utenti	16.496	17.418	15.493
Operazioni effettuate	21.092	22.970	19.847
Suddivise per Servizio:			
DEMOGRAFICI	7.774	8.138	7.578
AFFARI GENERALI	4.080	4.933	3.890
TRIBUTI	1.756	1.659	1.286
UFF. CASA	494**	151	103
AMBIENTE	1.979	1.712	1.796
SOCIALI	744	879	732
SCUOLA	1.225	1.399	1.213
SUAP	1.916	2.718	2.088
P.M.	863	1.002	903

(*) I dati sono relativi al periodo 01/02/2001 - 31/12/2002

(**) Si tratta di un anno in cui è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di case popolari, pertanto l'utenza risulta notevolmente sostenuta.

Fig.2: Alcuni dei servizi forniti dall'URP suddivisi per anno

	2002	2003	2004
Accesso agli atti	161	226	245 (al 23.11)
Cambi di residenza	535	538	558 (al 31.10)
Asilo nido	87	87	88
Contributo affitti	65	88	89
Campo solare	211	198	240
Prolungamento orario	103	135	130
Trasporto scolastico	154	172	161
Alloggi ERP	81	no	no
Segnalazioni e reclami	457	519	432 (al 12.11)

Fig.3: Attività suddivise per tipologia di servizio nei primi 10 mesi del 2004

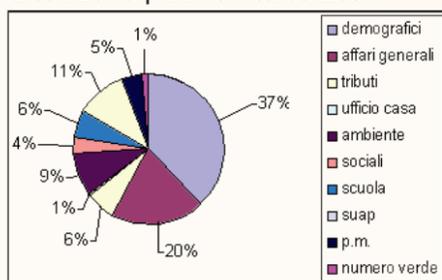


Fig.4: Operazioni svolte nel 2004 suddivise per mese

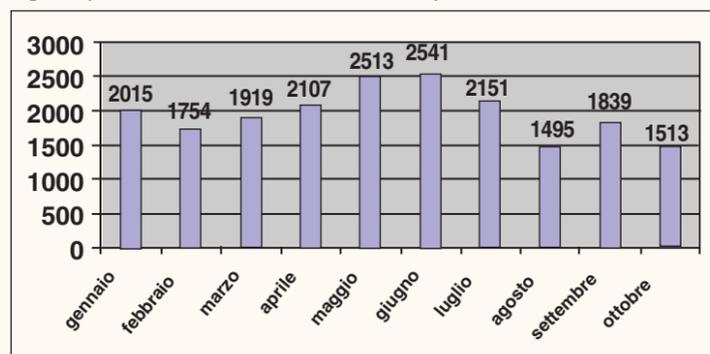


Fig.5: Tempi medi d'attesa nei primi dieci mesi del 2004

Periodo	Biglietti emessi	Operazioni svolte	Tempo medio di attesa (min.)
gen-04	1546	2015	6
feb-04	1308	1754	4
mar-04	1405	1919	4
apr-04	1585	2017	6
mag-04	1851	2513	8
giu-04	1908	2541	7
lug-04	1741	2151	7
ago-04	1236	1495	15
set-04	1587	1839	7
ott-04	1331	1513	6
TOTALE	15498	19757	7

La finanziaria 2005

Il giudizio non può che essere negativo: risulta ad oggi una manovra monca perché rinvia ad un successivo provvedimento la conoscenza delle scelte governative sul tema dello sviluppo, dell'innalzamento del tasso di crescita dell'economia, sulla politica fiscale.

Per avviare il risanamento della finanza pubblica il Governo ritiene necessaria una pesante manovra pari a 24 miliardi di euro di cui 17 miliardi di tagli strutturali e 7 miliardi di euro una tantum. Per Comuni, Province e Regioni le linee generali del DPEF non propongono obiettivi per il rilancio dello sviluppo economico e sociale, ma solo misure punitive di restrizione degli interventi sociali e degli investimenti, ciò rende il DPEF uno strumento vuoto. E' bene precisare che Comuni e Province hanno inciso, sulla spesa generale corrente e per investimenti, per 8,6 - 8,7% concorrendo nel 2003 al mantenimento del Patto di Stabilità interno per l'11,5%: gli Enti locali danno più di quanto spendono.

L'ipotetica scelta di applicare un tetto di spese per gli investimenti già programmati è una misura politica che limiterà fortemente la capacità operativa delle amministrazioni comunali. Il risultato sarà un colpo durissimo alla capacità di programmazione finanziaria dell'Ente e alla possibilità per i Sindaci di attuare il programma su cui hanno ricevuto la fiducia degli elettori.

Bloccare la spesa per investimenti dei Comuni vuol dire dare un colpo ulteriore alla possibilità di ripresa economica del Paese. Gli investimenti dei Comuni producono reddito PIL è giusto allora che entrino in un disegno complessivo di finanza pubblica che miri a premiare chi investe concorrendo alla crescita dell'intero paese.

Da registrare - nel caso passasse l'attuale proposta - che i Comuni non potranno più riscuotere direttamente i versamenti, in acconto e in saldo, dell'imposta comunale sugli immobili. I Comuni si erano già attivati per avvalersi della riscossione diretta il tutto con notevole risparmio dei costi della riscossione e una riduzione dei tempi di disponibilità delle risorse finanziarie e di rendicontazione analitica dei singoli versamenti. Oltre ai problemi di natura giuridica (Titolo V della Costituzione) vi sono problemi da non trascurare di ordine economico. Comuni costretti a prevedere nei propri bilanci i compensi da corrispondere all'Agenzia delle entrate per l'attività di riscossione con inevitabile innalzamento delle aliquote.

Da una prima lettura della manovra proposta emerge un minimo comune denominatore con le leggi finanziarie precedenti: violazione della Costituzione e in particolare degli articoli 114 e 119, che strutturano la Repubblica a partire dalle Autonomie Locali alle quali si riconosce autonomie di entrata e di spesa.

Sarà seriamente compromessa la capacità di fornire servizi essenziali ai cittadini e alle imprese. Eppure per evitare il collasso economico e sociale, noi Amministratori locali non ci siamo arresi e abbiamo fatto tutto il possibile. Stiamo portando avanti innovative operazioni finanziarie, ridotto i costi fissi per destinare risorse e servizi e investimenti, abbiamo rimodellato la gestione di molte prestazioni. E abbiamo fatto tutto ciò senza mai perdere di vista l'obiettivo più ampio del risanamento finanziario del Paese, salvaguardando i criteri imposti dal Patto di stabilità interno. Ma tutto ciò che abbiamo fatto non potrà reggere molto, se non avremo certezze e garanzie da Governo e Parlamento nella prossima finanziaria.

E' ora di finirla con gli attacchi ai Comuni per la loro politica delle entrate e delle spese come se fossero questi livelli istituzionali le fonti di tutti gli sprechi del pubblico denaro, responsabili del dissesto delle pubbliche finanze, ostacoli irrimediabili sulla strada della modernizzazione infrastrutturale del paese. Mentre il Governo si batte a livello di Unione Europea per avere meno vincoli sugli investimenti a livello nazionale ne impone di sempre più stretti. Il blocco della cassa porterà ad un assurdo: da un lato, fondi disponibili per le amministrazioni, dall'altro, la materiale impossibilità di spenderli.

L'avvio di una nuova stagione di collaborazione istituzionale e di concertazione con le parti sociali, che sono condizione essenziali per affrontare la grave situazione della finanza pubblica e la contestuale stagnazione economica, richiedono, anzitutto un atto di trasparenza e verità sulla situazione reale dei conti pubblici. Dopo tre finanziarie consecutive segnate da tagli ai trasferimenti agli enti locali e alle spese sociali, di blocco dell'autonomia finanziaria, con la preannunciata limitazione in modo indifferenziato, all'11,5%? (o altre eventuali proposte che non cambieranno il merito della questione) si provocheranno tagli pesanti ai servizi e agli investimenti.

Stefano Rotundo
Assessore alle Finanze e Tributi

L'infanzia che non c'è: alla scoperta dei diritti dei bambini

Il Comune di Anzola dell'Emilia, in collaborazione con l'associazione di volontariato "Anzola Solidale" e con la sezione soci Coop di Anzola, ha organizzato una mostra fotografica dal titolo "L'infanzia che non c'è," a cura del fotografo e documentarista Massimiliano Troiani.

La mostra è stata inaugurata il 4 dicembre scorso alla presenza di Massimiliano Troiani, Mons. Giovanni Catti, prof. Gualtiero Harrison, e si concluderà il 16 gennaio.

La mostra, patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Bologna, è corredata di un catalogo fotografico, curato da Massimiliano Troiani, con postazione di Mons. Catti, edito dalla Casa Editrice EMI di Bologna e da un video con interviste a bambini e ragazzi di varie aree del mondo.

Questo percorso, rivolto in particolare alla comunità anzolese, parte dal presupposto che alla solidarietà, all'impegno perché siano rispettati i diritti umani, si possono e debbono educare le persone, in particolare i giovani, così che ogni azione non sia solo singolo gesto di aiuto, ma diventi consapevolezza politica che può trasformare la società.

Per questo accanto alla mostra, al catalogo e al video sono in fase di realizzazione laboratori proposti alle classi di IV e V elementare e alle medie sul tema dei diritti dei minori, della globalizzazione, del consumo critico, perché si sviluppi la consapevolezza della responsabilità non solo collettiva, ma anche individuale verso gli altri.

Inoltre il progetto prevede un intervento concreto a favore del villaggio di Matadi-Babusongo (Congo): la realizzazione di un'aula scolastica completa dell'arredo necessario oltre che del personale insegnante per un anno.

*Massimiliano Lazzari
Assessore alla Cultura*

L'intensa attività dei Ragazzi

Il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze in questo anno scolastico ha deciso di portare avanti alcuni progetti iniziati nell'anno precedente, come: la tettoia davanti alla scuola media G. Pascoli, la cui costruzione era stata richiesta già da tempo dagli studenti per potersi riparare in caso di brutto tempo. La realizzazione verrà effettuata durante le vacanze di Natale. Il secondo progetto è la relazione con gli anziani della Ca' Rossa, abbiamo l'intenzione di fare alcuni incontri con l'obiettivo di confrontare il nostro modo di vivere oggi con il loro ieri. Come terzo progetto abbiamo pensato, su richiesta degli alunni della scuola elementare 'Caduti della Libertà', di proporre alcune modifiche al menu della scuola proponendo ai ragazzi un questionario scritto da noi. Lo scorso anno scolastico il CRR ha iniziato un percorso sulle istituzioni partendo dal Comune e dai suoi componenti e arrivando fino al parlamento Italiano, al termine del quale ci siamo recati in gita a Roma per visitare e per approfondire le conoscenze sul nostro Parlamento. Quest'anno continueremo il percorso iniziato, parlando della Comunità Europea, della nuova Costituzione e del Parlamento Europeo. Il CRR del mandato precedente, inoltre, aveva iniziato a proiettare dei film il sabato sera, due volte al mese. Noi abbiamo deciso di continuare la loro attività e di organizzare anche alcune serate di musica alla Ca' Gialla.

Il Consiglio dei Ragazzi e delle ragazze sarà lieto di ascoltare ogni eventuale suggerimento o proposta per potere continuare al meglio il nostro mandato.

*Patrizia Mazzali
Coordinatrice del CRR*

'Anzola conviene!'

L'amministrazione comunale in collaborazione, con Ascom, Confartigianato, Confesercenti, Comitato commercianti Centro antico e Pro Loco, promuove per il mese di dicembre, in occasione delle festività natalizie, l'iniziativa 'Anzola conviene!' L'iniziativa si pone l'obiettivo di affrontare il tema del contenimento dei prezzi per un consumo sostenibile a favore dei cittadini e quello di offrire una opportunità di fare acquisti in un contesto urbano gradevole come quello di Anzola, anche ai cittadini non residenti. Gli esercizi che aderiranno all'iniziativa applicheranno prezzi di particolare favore (sconti, promozioni, offerte vantaggiose, ecc..) su articoli delle molteplici categorie merceologiche e servizi trattati e saranno riconoscibili da un logo che verrà apposto sulla vetrina con la seguente dicitura "Noi aderiamo ad Anzola conviene!"

*L'Assessore alle Attività Produttive
Mirna Cocchi*

Mercato dell'antiquariato: una novità per Anzola

Si è tenuto **domenica 5 dicembre** il primo mercato dell'antiquariato presso il centro antico di Anzola dell'Emilia. L'amministrazione comunale ha voluto accogliere proprio nel nuovo centro storico, i cui lavori di riqualificazione si sono conclusi da pochi mesi, i cittadini e coloro che vivono in altri comuni e non conoscono le particolarità urbanistiche e architettoniche di questo paese, collocando questa iniziativa proprio nel cuore di Anzola, tra piazza Grimandi, via Goldoni e piazza Giovanni XXIII, proprio per valorizzare questo nuovo spazio di aggregazione e incontro, attraverso una proposta che ha il sapore del passato e rivive con i suoi banchetti e i numerosi partecipanti anni lontani nel tempo, quando lo scambio e l'acquisto avveniva lungo le vie, all'aperto nei crocevia di genti, tradizioni e costumi. E' stata l'occasione per passeggiare tra oggetti e mobili antichi in uno scenario che vede nel recupero dei palazzi e delle vie del centro antico un luogo gradevole nel quale è piacevole sostare per fare due chiacchiere, guardarsi attorno e godere del benessere che si sprigiona dai luoghi accoglienti.

Si è trattato di un progetto sperimentale per dare avvio ad un nuovo luogo di incontro e svago in una realtà che vanta già un carnet ricco e variegato di proposte ed eventi che vedono le sue piazze e le sue vie come scenari privilegiati.

Il 5 dicembre erano presenti numerosi commercianti che si occupano di antiquariato a livello professionale, nomi e banchetti noti nelle piazze ormai più celebri e battute come i mercati periodici di Savigno e di Monte San Pietro. E non sono mancati gli stand gastronomici grazie alla collaborazione della Pro Loco locale, che hanno completato l'offerta per trascorrere piacevolmente una domenica diversa ad Anzola.

Questo appuntamento ha aperto il periodo legato alle festività natalizie ed è stata l'occasione per scoprire quel particolare contesto urbano, che serba in sé monumenti e angoli sconosciuti ai più, e per trovare originali idee regalo.

Incentivi per la conversione a metano dei veicoli a benzina

Fino al 31 dicembre possono essere consegnate le domande per partecipare al bando per l'assegnazione di trenta incentivi per l'alimentazione a metano delle autovetture private.

Possono partecipare tutti i cittadini residenti nel territorio comunale, proprietari di un'autovettura alimentata a benzina per la quale sia stato effettuato un intervento di conversione a metano in data successiva al 1° gennaio 2004 o per la quale si intende effettuare la conversione entro il 31 dicembre 2006.

È prevista l'erogazione di un numero complessivo di 30 incentivi dell'importo di € 400,00 ciascuno. Le domande, che possono essere presentate presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico saranno accettate in ordine cronologico fino ad esaurimento del fondo.

Per ulteriori informazioni in merito è possibile rivolgersi in Comune all'ufficio amministrativo dell'Area Pianificazione e Gestione Economico Territoriale, il lunedì, giovedì e sabato dalle 8,00 alle 12,30 oppure telefonando al n. 051 6502163.

Castelletto: una festa che recupera le emozioni del passato

È stato un incontro suggestivo e commovente quello che ha coinvolto, domenica 14 novembre, diverse generazioni di scolari che hanno frequentato negli anni scorsi le ex scuole elementari di Castelletto. Alla festa di Castelletto, organizzata dall'amministrazione comunale con la collaborazione delle associazioni locali e di alcune aziende private, erano presenti numerose persone, i loro piacevoli ricordi del periodo trascorso in questa scuola, ormai chiusa da una decina d'anni e la speranza di potersi riappropriare presto di questi spazi che furono i luoghi felici della loro infanzia.

Con questi presupposti il sindaco Loris Ropa ha garantito il proprio impegno a nome della giunta comunale per intervenire sulla struttura attraverso lavori di riqualificazione e messa a norma degli impianti per consentire nuovamente l'utilizzo di questi spazi, riconsegnando agli anzolesi, ma non solo, un luogo molto amato che appartiene a tutta la comunità. A tal fine, l'amministrazione comunale ha previsto lo stanziamento di 90 mila euro, nel bilancio 2005.

Il successo dell'iniziativa si deve anche al contributo di tutti coloro che hanno partecipato con i loro prodotti gastronomici per rendere questo momento gradevole e gustoso all'insegna di vini e alimenti tipici: come il miele di Guglielmo Guidi, i vini di Bergonzoni, i formaggi di Olmi Centomo, il Parmigiano di Ongari, le crescentine preparate dalla Pro Loco e dai volontari di Ponte Samoggia e Castelletto, le caldaroste del centro sociale Raimondi di Ponte Samoggia e un grazie va all'azienda agricola Fantuzzi.

Il Prefetto in visita ad Anzola

Il 26/10 il Prefetto Vincenzo Grimaldi, accompagnato dal Capo di Gabinetto dott. Matteo Piantadosi, ha fatto visita al nostro comune. Il sindaco Loris Ropa e l'assessore alle Attività Produttive, Mirna Cocchi, hanno accompagnato il Prefetto a conoscere il territorio, in modo particolare le aziende produttive, commerciali e artigianali di Anzola. E' stata una mattinata particolarmente ricca ed interessante per il confronto avviato con il Prefetto sulla realtà anzolese e sui temi di maggiore rilievo per la cittadinanza, come la sicurezza. Sollecitato dal sindaco nei mesi scorsi per consentire ai carabinieri di usufruire della nuova caserma, assieme ad un aumento di forze in organico che permetta un controllo e una attenzione più capillari sul territorio, il Prefetto si è impegnato a offrire il proprio sostegno affinché la situazione, sospesa in attesa di autorizzazione dal ministero, possa sbloccarsi al più presto e consentire al comune di Anzola di disporre di forze dell'ordine adeguate a garantire sicurezza.

Come ricordo della piacevole e proficua giornata il sindaco ha donato al Prefetto una targa che sancisce l'impegno e la collaborazione profuse da entrambe le parti per lavorare assieme al miglioramento della qualità della vita di Anzola.

Gruppi consiliari

RESISTERE E AGIRE. PER I NOSTRI CITTADINI

Metti un sabato mattina in una sala della biblioteca. Poca gente presente ma interessata. Il tema è quello della ricostruzione storica degli anni successivi alla Liberazione. Il relatore è un po' di parte, ma il dibattito c'è. Alla critica, mossa da noi, che il taglio dei fondi alle associazioni combattentistiche e agli istituti storici - proprio quando il prossimo anno cadrà il 60° anniversario di quel 25 aprile del 1945 - non aiuta questo meritevole lavoro, Ubaldo Salomoni, dirigente di Forza Italia, ci taccia di propaganda antigovernativa, anzi dicendo che nella situazione di crisi che coinvolge il paese, tutti dobbiamo fare dei sacrifici - anche l'ANPI - e che si possono fare ottime cose anche con pochi soldi. Noi condividiamo questo giudizio e vorremmo rassicurarlo. Da un po' di anni le tasche degli italiani sono più vuote, così come sono più vuote le casse dei Comuni grazie ai tagli del Governo, ed abbiamo, tutti, imparato a fare di necessità virtù, anche se non vorremmo che fossero dimenticate le responsabilità di questo calo di risorse, individuali e collettive. Non a ca-

so questo è un Comune che sta - per l'ennesima volta - apprestandosi a costruire la propria proposta di Bilancio per l'anno successivo dovendo far quadrare i conti di una domanda in aumento con una disponibilità di risorse in calo, pur avendo garantito sempre i servizi, e non solo, necessari ad una vita di qualità, ricca, piacevole e sicura. Quest'anno abbiamo più bambini che chiedono di entrare all'asilo nido e alla scuola materna, abbiamo più ragazzi con necessità di sostegno nelle scuole, abbiamo più assistenza da fornire ai diversamente abili e agli anziani cittadini del nostro territorio, e - siccome non si vive di solo pane - vorremmo anche soddisfare il bisogno di conoscenza, di aggregazione, di svago dei nostri cittadini, garantendo, nello stesso tempo quelle risorse utili a manutere e far crescere il territorio e quel patrimonio collettivo realizzato in questi anni. Siamo impegnati a garantire che queste domande abbiano risposte positive pur sapendo che, anche profondendo il massimo sforzo e lavorando nel miglior modo pos-

sibile, spesso ricadranno su di noi colpe che non abbiamo, ma che ci accolleremo perché non possiamo pretendere che sia il cittadino, che ha un problema, ad individuare il destinatario giusto della sua domanda e della sua protesta. Il Comune è l'ente più vicino ai cittadini, è normale e giusto che questi si rivolgano ai suoi uffici, al Sindaco per presentare le loro istanze. Sarebbe normale e giusto anche che i Comuni fossero messi nelle condizioni - per competenze e per risorse - di dare quelle risposte. E questo, anche Ubaldo Salomoni dovrebbe saperlo. Per dare un'idea. A settembre hanno riaperto le scuole. Alla materna - che lo stato ha rivendicato a sé pochi anni fa - mancavano alcune insegnanti per garantire il diritto alla scuola ai bambini e alle famiglie. Il Comune si è impegnato, insieme ad altri comuni, insieme ai genitori, per protestare ed ottenere ciò che è dovuto. Dal Dirigente provinciale, a Roma, incontri, spiegazioni imbarazzate, promesse, impegni formali, ma il rischio concreto che quella sezione di materna non aprisse.

Allora - seguendo una buona regola amministrativa che prevede di non far pagare ai governati le colpe dei governanti - il Comune ha messo di tasca propria i soldi, anche se non doveva, per assumere un'insegnante part-time e dare così alle famiglie quel servizio atteso e dovuto. Qualcuno ha storto il naso. Così togliamo dagli impicci il Dirigente provinciale, il Ministero. Non facciamo capire ai cittadini la situazione reale. Noi pensiamo, invece, che è così che si governa. Vorremmo però che a pensarlo fossero tutti. A partire da Ubaldo Salomoni, al quale ricorderemo, dopo aver celebrato degnamente il 60° anniversario della Liberazione dal fascismo, dopo aver generato un bilancio che, pur con tagli e tetti, riesce a garantire servizi ed opportunità ai cittadini, che non aveva ragione lui - con meno soldi avete però fatto tutto e quindi ne avevate troppi prima - ma che siamo stati capaci noi, con l'aiuto delle risorse che i cittadini ci mettono a disposizione in tributi e tariffe, spendendo ogni euro con accortezza e attenzione, di porre rimedio ai dan-

ni provocati da un Governo sgangherato, che tra condoni, concordati e sanatorie, regala soldi a chi li ha sottratti al fisco - evitando così di pagare, in ragione del suo reddito, per servizi di cui usufruisce - ma poi ci fa sapere di non avere soldi per pagare un'insegnante di scuola materna, o per celebrare degnamente il sessantesimo compleanno di quella libertà di cui gode, anche se ha sempre accuratamente evitato, il Presidente del Consiglio, di presenziare alle celebrazioni del 25 aprile. Sarà per questo che mentre lui taglia i fondi, al centrosinistra - dal sindaco, alla giunta, al gruppo di maggioranza e alle forze di opposizione - è venuto in mente di sottoscrivere un gettone di presenza (660 Euro) da destinare proprio a questa occasione. Per qualcuno queste radici sono un impiccio, per noi un'orgogliosa pietra angolare della democrazia. A tutti i cittadini auguriamo Buon Natale ed un 2005 di pace.

Carlo Monari e Danilo Zacchiroli
Gruppo "Insieme per Anzola
con Loris Ropa"

VIABILITA' SOSTENIBILE O... TRAFFICO INSOSTENIBILE ?? QUALE SCELTA ?

Avevamo nei mesi scorsi già presagito, nonostante l'annuncio "regalo di Natale" agli anzolesi costituito dal sottopasso veicolare di Via Terremare, che il prossimo anno non sarebbe stato l'ultimo in quanto a disagi e difficoltà per il traffico e la circolazione sulle strade anzolesi. Ormai lo sconforto è preda anche dei più ottimisti e, francamente, non è da biasimare, quand'anche l'Amministrazione Comunale, nel bel mezzo dei lunghi ed estenuanti cantieri in corso per il completamento della Variante ANAS e della nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità, non pare occuparsi più di tanto, nonostante le ripetute sollecitazioni delle minoranze, di dispensare almeno alla propria Polizia Municipale le necessarie indicazioni per attenuare gli evidenti disagi oramai da troppo tempo subiti da parte di tutti i cittadi-

ni, né pare intenzionata a programmare nel tempo ed in maniera organica gli interventi sul territorio in materia di viabilità. Purtroppo dietro il paravento di interventi infrastrutturali che l'Amministrazione Comunale definisce non controllabili in quanto non realizzati direttamente dall'Ente, si celano evidenti mancanze di volontà nell'attuazione di un piano programmatico d'insieme che tenda a ridisegnare e definire il possibile scenario in materia di infrastrutture e mobilità locale nel prossimo futuro, con l'immane conseguenza di non riuscire altresì a razionalizzare organicamente anche le necessarie risorse economiche nei vari bilanci annuali, soprattutto in un momento in cui la finanza pubblica ha bisogno di essere amministrata e gestita con ocularità ed attenzione. Conferma la tesi il fatto che

gli interventi infrastrutturali in materia di viabilità e di disciplina della mobilità già previsti sul territorio, alcuni dei quali nell'attuale fase di realizzazione, risultano decisi ed approvati dall'Amministrazione Comunale in maniera del tutto estemporanea ed a risoluzione delle varie situazioni temporali evidenziate di volta in volta, e del tutto avulsi da un reale disegno organico e complessivo di programmazione effettiva del territorio nonché dal vigente PIANO URBANO DEL TRAFFICO, che seppure risalente alla metà degli anni '90 è tuttavia l'unico strumento in materia ancora operativo. E' curioso infatti che tale Piano programmatico in materia di traffico e mobilità, necessario per la corretta disciplina della viabilità e dei trasporti e per creare un riequilibrio territoriale tra le diverse realtà del Capoluogo e

delle Frazioni, pur risultando tra gli elementi cardine delle linee programmatiche di governo dell'attuale e dei precedenti mandati amministrativi comunali, sia stato di fatto accantonato e sistematicamente disatteso, anche nelle precedenti legislature, da superficiali discrezionalità decisionali da parte dell'Amministrazione Comunale. Riteniamo che il proseguire in questo sistema di abitudini gestionali e decisionali non possa più essere tollerato, per il rischio di compromettere la disciplina ed il razionale utilizzo del territorio nonché la corretta utilizzazione delle risorse economiche a disposizione in tale settore; la revisione del Piano Urbano del Traffico e l'attuazione di un'organica programmazione in materia di viabilità e mobilità, debbono essere altresì un punto fermo per la discussione e l'elaborazione del

prossimo nuovo Piano Strutturale Comunale (ex. Piano Regolatore Generale), non potendosi infatti prescindere alcuna nuova previsione edificatoria e di utilizzo del territorio se non strettamente correlata con una viabilità e mobilità certa, definitiva e sicura. Che aggiungere ancora! Anche se i cantieri ANAS e TAV dureranno ancora per un po' riteniamo che il vero regalo ai cittadini anzolesi l'Amministrazione Comunale potrebbe invece farlo subito; almeno un po' più di attenzione, presenza sulle strade (e non solo per le contravvenzioni!), controllo della disciplina e dell'educazione stradale degli utenti da parte dei Vigili Urbani; e forse tutti si sentirebbero anche un po' più buoni! Buon Anno a tutti!

Francesco Roncaglia
Gruppo Consiliare Forza Italia

È COMINCIATO IL CAMBIAMENTO?

La nuova Giunta si è insediata da pochi mesi, c'è stato un profondo rinnovamento dovuto all'arrivo del nuovo Sindaco e di ben 4 nuovi Assessori su 6, la metà di loro non risiede ad Anzola. Una bella rivoluzione! La prima impressione è che il Sindaco sia disponibile e, proprio perché nuovo, abbia tenuto in considerazione il programma elettorale di tutti i gruppi politici e messo la sua squadra al lavoro per in-

dividuare i principali problemi e proporre soluzioni. Come si è mossa la Giunta rispetto alle nostre priorità? **ISTITUZIONI** - abbiamo chiesto che il Consiglio torni ad essere libero luogo di discussione, che le proposte della Giunta possano essere modificate o integrate, che le Commissioni esaminino preventivamente le questioni più importanti. Le Commissioni sono state allargate a tutti i gruppi presenti in consiglio. Il

Consiglio ha approvato all'unanimità la nostra proposta di inviare una delegazione a Trieste il 4 novembre ed il gonfalone del Comune di Anzola ha sfilato in festa per il 50° del ritorno della città giuliana all'Italia, quando contrari ad analoghe proposte si sono invece espressi il Comune di Bologna e la Provincia. **TERRITORIO ED URBANISTICA** - in vista della elaborazione del nuovo Piano di Svilu-

po Comunale il nostro gruppo ha chiesto che venisse illustrata la relazione dell'arch. Fallaci, che riassume la situazione di tutti i Comuni "Terre d'acqua". Il geom. Gargagnani ha già relazionato alla 3ª Commissione, che potrà contribuire sin d'ora alla definizione delle linee guida del prossimo PSC, che maturerà in un paio d'anni. **VIABILITA'** - il nostro programma chiedeva un nuovo ed urgente piano del traffico.

Abbiamo chiesto che la Commissione viabilità prendesse in esame tutte le criticità: innesti pericolosi come quelli di Terremare/Mazzoni e via Emilia/Tangenziale in località Cà d'oro, nuovi punti di pubblica illuminazione, revisione della segnaletica sbagliata o contraddittoria, manutenzione di strade e ponti, problematiche dei sottopassi e colaudi di presa in carico, sottopasso stazione ferroviaria con accesso pedonale sul la-

Gruppi consiliari

to sbagliato e pozzanghere che obbligano le biciclette a servirsi del marciapiede, tangenziale nata vecchia e troppo spesso intasata. Chi pensasse di restringere la via Emilia per "riqualificare" il centro storico dovrà ripensarci, restringere le strade esistenti è una follia, e Borgo Panigale insegna (o meglio non insegna affatto visto che la Giunta Cofferati vuole ricavare sul centro della via Emilia dall'IPERCOOP a Bologna una corsia riservata al tram).

Il Sindaco Ropa si è impegnato a lanciare a brevissimo termine uno studio completo della viabilità di Anzola, che tenga conto anche delle ipotesi di nuove strutture viarie e dei nuovi sviluppi dei mezzi di trasporto pubblico. E' indispensabile ai fini della definizione di qualsiasi futuro piano di sviluppo del paese! Dobbiamo promuovere soluzioni che selezionino il traffico e trasferiscano quello di passaggio lontano dal nostro centro urbano, impegnare la Provincia

a fare ciò che sinora non ha fatto o ha fatto male: coordinare la viabilità con gli altri Enti Locali.

FRAZIONI - avevamo chiesto un "Assessorato con delega speciale alle Frazioni". Ci accontentiamo delle Consulte Territoriali, per le quali dobbiamo definire competenze e modalità di elezione. La Giunta e tutti i gruppi politici s'impegnano per questo, ma fondamentale sarà la volontà di partecipazione dei cittadini!

BILANCIO - già si vede la necessità di aumentare le entrate perché le Concessioni edilizie non danno più le entrate sperate. Lo avevamo previsto, lo dichiarammo alla stampa, si è puntualmente verificato. Aumenteranno tasse o le tariffe dei servizi, si diminuiranno le spese, quali spese potranno crescere e quali invece dovranno diminuire? Lo vedremo presto, entro fine anno sarà presentato il bilancio di previsione 2005, che verrà discusso

verso febbraio. Questa giunta, dopo anni di vacche grasse e spese spesso esagerate, si trova ad affrontare problemi la cui soluzione l'obbligherà a decisioni che saranno comunque impopolari. Se la precedente Amministrazione ha potuto fare la politica della cicala, quella del nuovo sindaco dovrà fare quella della formica, e questo, crediamo, non dispiacerà ai cittadini!

Riccardo Facchini
Un POLO per Anzola



GLI IMMIGRATI STRANIERI AD ANZOLA DELL'EMILIA: che fare?

Lo spazio che ho a disposizione non è molto, e quindi spero mi perdonerete se non mi addentro nella retorica del Natale e delle feste di fine anno, limitandomi ad augurare a tutti *buon Natale e felice anno nuovo 2005*, con un abbraccio e l'augurio che il Signore (o i Signori, perché con tutti questi immigrati il nostro cielo pare si sia affollato parecchio...) ci dia la forza di affrontare la vita con serenità, qualsiasi cosa succeda. E le mie riflessioni di fine anno le vorrei proprio dedicare agli immigrati stranieri residenti ad Anzola, invitando l'Assessorato alle politiche sociali a promuovere una serie di incontri in cui affrontare, in modo serio e circostanziato, un tema che è molto complesso e variamente sfaccettato.

Quando si parla degli immigrati di origine straniera c'è sempre il rischio che l'aggettivo extracomunitario venga associato all'immagine di gente che crea solo dei problemi, mentre costoro sono dei normali lavoratori che vivono del loro stipendio e, per ciò, hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini, quali essi siano e da qualunque parte provengano. Per di più, sono certo di non essere l'unico a pensare che sia necessario considerare la presenza dei 657 stranieri residenti ad Anzola come un dato irreversibile, da affrontare seriamente e con molto senso della realtà.

Non vorrei fare la figura di quello che pone le questioni delicate in modo un po' brutale, ma, che ci piaccia o no, i "nuovi anzolesi" provengono

ormai da tutto il mondo e la manodopera immigrata è ormai una componente irrinunciabile dell'economia e della società locale.

Inoltre, l'immigrazione è molto più complessa di quello che può sembrare, e le esigenze dipendono dai paesi di provenienza, dal grado di istruzione, dalla religione e dal lavoro che svolgono, e solo la metà degli stranieri è di origine araba, e non tutti sono musulmani. Vi sono altri 350 immigrati, per lo più donne di origine ispanica o slava, di fede cattolica o ortodossa, ai quali dobbiamo lo stesso rispetto che abbiamo per le comunità più numerose ed evidenti.

Comunque sia, il paese non può più fare a meno degli stranieri e ha davanti poche alternative: o li accettiamo e

adottiamo tutti gli strumenti utili per creare una proficua e civile convivenza, o manteniamo un continuo atteggiamento di rifiuto che non sappiamo bene dove ci porterà. Considerando anche (e questa non è una cosa da sottovalutare), che i figli degli stranieri che frequentano le nostre scuole - dove imparano la nostra lingua e assimilano molti dei nostri comportamenti - fra qualche anno si candideranno (con giusta ragione) ad occupare dei posti nei "piani alti" della società. E a quel punto cosa faremo? diremo loro che non possono? e in base a che?

Quindi, ben venga un'Anzola che sia la "casa comune" di tutti. A condizione, però, che il condominio sia governato con regole chiare e ne sia

imposto il comune rispetto, anche se di fronte a certe miserie può essere doloroso. Non dimenticando che in tutte le società multietniche la convivenza è garantita dal rispetto delle leggi del paese d'arrivo, non di quello d'origine, e questo deve valere per tutti. Senza se e senza ma. Perché è vero che Anzola non è solo degli italiani ma di tutti quelli che ci vivono e lavorano, ma è altrettanto vero che Anzola rimane in Italia, con usi, costumi e tradizioni plasmate da duemila anni di cristianità e radicati in una società che è ben disposta alla tolleranza, ma non alla rinuncia di essere sé stessa in nome del quieto vivere.

Gallerani Gabriele
Gruppo
"Progetto per Anzola"



PROSPETTIVE POLITICHE ED IMPEGNI

In questo momento ci sono ad Anzola molti problemi su cui siamo impegnati e di cui vorremmo informare i cittadini, anche se non citeremo tutti quelli che ci stanno a cuore, poiché lo spazio riservato alle minoranze, nel giornale del Comune, è molto ridotto. Speriamo tuttavia di fare una sintesi chiara della nostra attività, auspicando per il futuro un rinnovato mezzo d'informazione e strumenti per comunicare con i cittadini e le associazioni, dando voce a tutte le forme della società civile. Sono ormai prossimi, con la

fine dell'anno, gli incontri per l'approvazione del bilancio comunale, che sarà purtroppo condizionato fortemente dalla finanziaria e dal c.d. "decreto taglia spese" del governo Berlusconi.

La nostra azione politica sarà tesa, fra l'altro, a valorizzare sia l'operato dei Servizi Sociali, di cui dovrà essere garantita la gestione pubblica, sia l'impegno di chi vi lavora, anche attraverso investimenti sulla formazione e la partecipazione; infatti, un nostro obiettivo prioritario è ampliare e potenziare il livello dei Servizi Sociali ed Educativi.

Altri importanti capitoli riguardano l'urbanistica, i cui problemi non sono ancora risolti, la viabilità, l'ambiente e l'inquinamento elettromagnetico.

A proposito della viabilità, oltre a ridiscuterne in modo organico in un piano generale, dovremo approfondire il nuovo assetto del territorio conseguente a nuove opere, specie nelle frazioni (pensiamo a Lavino od alle ripercussioni sulla viabilità che avrà il nuovo insediamento scolastico nella borgata Martignone).

Per ciò che riguarda l'ambiente e l'elettromog, conti-

nueremo nel nostro impegno per il rispetto del principio di precauzione e per la bonifica tramite interrimento degli elettrodotti; riteniamo che attualmente ci siano le condizioni per fare questo intervento ed a tale proposito abbiamo presentato un ordine del giorno nel Consiglio Comunale del 25 novembre 2004.

Infine, pensiamo sia importante ricordare che, assieme agli altri gruppi politici, stiamo lavorando alla modifica dello Statuto Comunale, con l'obiettivo di rendere più efficaci gli istituti della partecipazione dei cittadini, in pri-

mo luogo riconoscendo l'importanza delle frazioni attraverso una maggior incisività delle Consulte territoriali, e prevedendo la possibilità di istituire altre Consulte tematiche.

Nell'ottica della partecipazione, siamo impegnati ad allargare il riconoscimento dei diritti civili e politici, anche con il voto amministrativo per gli stranieri residenti. Concludiamo augurando a tutti un Buon Natale ed un felice Anno Nuovo.

Maurizio Bonarini
Antonio Giordano
Rifondazione Comunista - Verdi

il comune informa

Più controllo sulle strade: maggiore attenzione alle infrazioni

Intensificare il controllo del territorio è stata una richiesta dei cittadini a cui la polizia municipale ha prontamente dato risposta, incrementando la presenza dei suoi agenti sulle strade. Presidiare i punti nevralgici del paese, per quanto riguarda il traffico e la sicurezza è certamente compito della Pm, ma questo produce generalmente un aumento delle infrazioni riscontrate e quindi un aumento delle contravvenzioni elevate dai vigili. I cittadini che in alcuni casi hanno lamentato questa seconda aspetto, dovranno prestare attenzione ad avere comportamenti corretti sulla strada, coerentemente con quanto richiedono in termini di controllo e sicurezza. Solo attraverso una reciproca collaborazione tra Comune e cittadini si potrà garantire luoghi sicuri nei quali vivere bene.

Parola d'ordine: **D i f f e r e n z i a r e !**

I cittadini di Anzola Emilia da tempo hanno imparato a misurarsi con la raccolta differenziata dei rifiuti che ogni famiglia butta via in genere nel sacchetto della spazzatura.

Il **materiale organico**: gli scarti della preparazione del cibo, gli avanzi del pranzo, fiori, foglie; sono organici perché provengono dal mondo vegetale o animale e sono **biodegradabili**.

La **carta**: sono i giornali e le riviste che compriamo ogni giorno, i sacchetti del pane, la carta su cui scriviamo, ecc...

Il **cartone**: usato per gli imballaggi o per confezionare i prodotti alimentari, ecc.

La **plastica, il vetro e i metalli**.

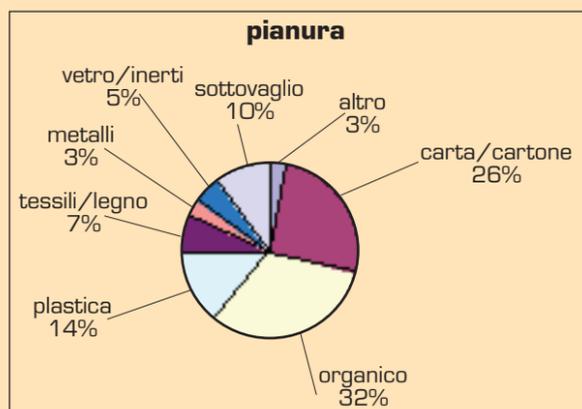
Il **misto**. È tutto quello che resta e viene posto nel cassonetto dell'indifferenziato che può apparire per alcuni il più sbrigativo ma anche il più pericoloso in quanto i rifiuti tutti assieme **non sono certamente riutilizzabili** in quanto possono trovarsi sostanze pericolose.

Dove metterli?

Bel problema. Lo smaltimento dei rifiuti è ormai diventato uno dei problemi più gravi in molte città, grandi e piccole. Le due fasi più importanti dello smaltimento sono: La Raccolta e il Trattamento.

Nella raccolta differenziata si separano i rifiuti consentendo il riciclaggio dei materiali. Sono divenute ormai familiari le "campane" che vengono svuotate periodicamente e che trasportano il materiale alla fabbrica (cartiera, vetreria, ecc) dove viene **riciclato** in altri oggetti con un risparmio sulle materie prime ed a vantaggio sicuro per l'ambiente.

Vogliamo mostrarvi dati che si riferiscono ad elaborazioni effettuate su 94 analisi merceologiche di rifiuti urbani indifferenziati eseguite nel periodo compreso fra il 1995 ed il 2001 su tutto il territorio regionale.



(Fonte ARPA)

Si può facilmente osservare che le quattro raccolte differenziate eseguite prevalentemente con cassonetti stradali (carta, vetro, plastica ed organico) rappresentano il 77% dei rifiuti indifferenziati.

Se riuscissimo a realizzare una raccolta **completa** di questi 4 tipi di rifiuti (carta, vetro, plastica ed organico), potremmo portare in discarica solo il 20/30% di tutti i rifiuti indifferenziati che produciamo nelle nostre case, nelle nostre normali attività domestiche, con effetti molto positivi sui costi di smaltimento e sulla possibilità di non aumentare nuove discariche.

Alla **Stazione Ecologica Attrezzata (SEA)** possono essere conferite quasi tutte le altre tipologie di rifiuti (metalli, legno, elettrodomestici, "ingombranti", ecc).

Nel corso del 2003, negli 11 Comuni che utilizzano GEOVEST sono stati raccolti 76.852 tonnellate di rifiuti solidi urbani di cui 25.881 in maniera differenziata pari al 35,6%, di cui 29,62% è stata avviata al recupero. Il restante 6% è costituito da materiali pericolosi (per es. pile, farmaci...) e sono stati avviati ad uno smaltimento controllato e non disperso nell'ambiente.

A che punto siamo?

Ecco i dati relativi ai singoli Comuni riferiti alla raccolta 2003 seguiti dal ente gestore Geovest riferiti alla raccolta 2003:

I dati relativi ai singoli Comuni sono i seguenti.

COMUNE	RSU INFIFF 000 KG	%	RSU DIFFER. 000 KG	%	% CARTA CARTONE	% VETRO LATTINE	% ORGANICO	% PLASTICA	% RACCOLTA DIFFERENZ. SEA
ANZOLA EMILIA	4.372	69,5	1.919	30,5	4,3	3,5	16,4	1,1	5,2
ARGELATO	3.720	64,9	2.013	35,1	5,3	4,3	15,1	1,6	8,8
CALDERARA RENO	6.239	77,0	1.865	23,0	2,9	2,9	9,2	0,8	7,2
CASTELMAGGIORE	7.640	84,4	1.412	15,6	4,4	2,9	2,6	0,8	4,9
CREVALCORE	4.140	56,8	3.146	43,2	7,9	6,5	18,2	0,8	9,8
FINALE EMILIA	6.253	66,6	3.586	36,5	4,3	4,2	12,0	0,9	15,1
NONANTOLA	3.184	39,9	5.009	61,1	6,2	7,1	22,6	2,1	23,1
RAVARINO	1.801	63,5	1.036	36,5	4,1	4,4	7,6	1,4	19,0
SALA B.SE	2.742	78,1	784	22,2	2,6	3,4	9,4	0,7	6,1
S.GIOVANNI PTO	8.678	59,5	5.918	40,5	5,2	4,0	19,2	0,9	11,2
S.AGATA B.SE	2.129	63,5	1.003	32,0	5,7	3,5	14,2	0,7	7,9

La raccolta porta a porta:

È iniziata da poco la raccolta "porta a porta" nelle zone industriali/artigianale che vede l'Amministrazione Comunale impegnata a proseguire il cammino della differenziazione della raccolta dei rifiuti costituiti da cartoni, pallets, film plastico.

Tale tipologia è già stata ampiamente attuata nelle zone industriali/artigianali del comune di Castenaso e di Argelato con pieno successo.

Il vecchio cassonetto che raccoglieva di tutto è stato sostituito da sacchi e/o contenitori nei quali vanno distinti i rifiuti. Ciò impegna sicuramente di più gli operatori delle zone, poiché costringe a distinguere le varie tipologie di rifiuti, ma ci pare un percorso obbligato ancorché impegnativo, per il cammino che ci deve impegnare tutti, non soltanto nell'adempimento di un Decreto Legge (Ronchi/99) ma per adoperarci nel consegnare alle nostre generazioni future città meno sporche e inquinate. Siamo certi che superate le prime difficoltà dovute al cambiamento di abitudini così consolidate riusciremo a raggiungere quei risultati positivi che quasi tutti i paesi che ne hanno adottato il metodo di raccolta (vedi nord/est dell'Italia) hanno raggiunto, a vantaggio dell'ambiente e della collettività tutta.

Mirna Cocchi
Assessore all'Ambiente

Per ricordare Trieste

Il consiglio comunale di Anzola dell'Emilia riunito nella seduta del 28 ottobre scorso ha approvato un ordine del giorno in merito all'annessione di Trieste all'Italia avvenuta in data 26 ottobre 1954 dopo una drammatica parentesi durata nove anni.

È apparso atto doveroso dare ampia discussione ed informazione a queste pagine dolorose scritte nella nostra storia italiana recente, per cui persero la vita uomini, donne e ragazzi triestini.

Durante i giorni di occupazione jugoslava, Trieste dovette

subire violenze e deportazioni che si indirizzarono verso la popolazione italiana indipendentemente dal credo politico: questa violenza colpì infatti anche molti antifascisti che volevano Trieste italiana. Il fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi di popolazioni inermi costrinsero centinaia di migliaia di persone in Istria, a Fiume e in Dalmazia ad abbandonare le proprie terre per poter mantenere la propria identità nazionale. Su tutto prevalse più forte la volontà civile di essere italiani dotati di un forte patriottismo costituzionale, civile, tollerante e multietnico.

In occasione dei festeggiamenti del 4 novembre 2004 alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e di numerose delegazioni, nell'incantevole scenario del Golfo di Trieste, una delegazione del Comune di Anzola dell'Emilia formata dall'assessore Mirna Cocchi e dal consigliere Riccardo Facchini ha portato i colori del proprio gonfalone alla sfilata celebrativa.



ICI: il 20 dicembre scade il saldo 2004

Dal 1 al 20 dicembre è possibile effettuare il saldo per l'anno 2004. La quota da versare è pari all'imposta annua calcolata sulla base delle aliquote vigenti per l'anno in corso decurtando quanto già versato in acconto.

Chi non avesse versato l'acconto entro il termine del 30 giugno può ancora sanare la propria posizione versando la quota non versata maggiorata della sanzione del 6% e degli interessi del 2,5% annuo calcolato per i giorni di ritardo.

Il versamento deve comunque essere effettuato sul conto corrente postale n. **1 2 0 0 5 4 8 4** intestato a: **COMUNE DI ANZOLA EMILIA I.C.I. SERVIZIO TESORERIA Via Grimandi, 1 - 40011 ANZOLA DELL'EMILIA.**

Le aliquote e detrazioni deliberate per l'anno 2004 sono le seguenti:

4,5 per mille per abitazione principale e pertinenze
5,5 per mille per tutti gli altri immobili
2,75 per mille per abitazioni date in affitto con canone concordato
- 103,29 detrazione spettante all'abitazione principale
Dall'anno 2004, in aggiunta ai casi già previsti di abitazione principale, si considera tale anche l'abitazione data in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado.

Attenzione agli scarichi non in fognatura

Ai sensi del D.L. 24.06.2003 n. 147, entro il 31.12.2004 tutti coloro che hanno gli scarichi che non confluiscono in fognatura pubblica, devono presentare domanda di autorizzazione allo scarico:

- Al Comune se si tratta di scarichi domestici
- Alla Provincia se si tratta di scarichi produttivi (servizio tutela e risanamento ambientale, Strada Maggiore, 80 - Bologna)

Presso l'URP del Comune è disponibile la modulistica di richiesta di autorizzazione esclusivamente per gli scarichi domestici.

Guerra di Liberazione: aiutiamo l'Anpi ad organizzare il 60° anniversario

L'appello lanciato dal presidente nazionale dell'Anpi, Arrigo Boldrini, è stato raccolto dal sindaco, Loris Ropa, dalla giunta comunale, dal gruppo consiliare di maggioranza, dal gruppo consiliare Rifondazione Comunista-Verdi e dal gruppo "Progetto per Anzola", che hanno provveduto a sottoscrivere a favore dell'Anpi nazionale i propri gettoni di presenza pari a 660,00 euro.

Nell'appello si legge che: "Oggi l'Anpi è fortemente impegnata perché il 60° anniversario della Guerra di Liberazione sia degnamente celebrato in tutta Italia. Finora, l'associazione ha dovuto far fronte con mezzi esclusivamente propri agli enormi oneri che ne derivano - non è ancora stata approvata la legge per il 60° - e per giunta si vede sostanzialmente privata anche del contributo statale, che pure era stato sancito da una legge a suo tempo approvata dai due rami del Parlamento. Infatti, l'attuale maggioranza ha ridotto di ben il 55% un modesto contributo che era già stato decurtato del 10% nel 2002, questo in vigore di una legge triennale, scaduta proprio con il 2003, quindi senza nessuna garanzia per i prossimi anni."

L'Anpi di Anzola desidera ringraziare questi amministratori per la sensibilità dimostrata, auspicando che le manifestazioni per il 60° della Liberazione siano vissute come una grande festa di popolo in tutto il Paese e che possa continuare una battaglia che non riguarda soltanto gli uomini della Resistenza, gli ex Partigiani, ma tutti i cittadini che non siano insensibili ai valori fondanti della nostra Repubblica, messi quotidianamente a rischio dalle riforme presentate da questo governo.

Comitato A.N.P.I. di Anzola dell'Emilia.

Una cena di pesce a favore dell'Ant

Sono arrivati da Rimini i pescatori che hanno fornito il pesce fresco cucinato per la cena del 23 ottobre scorso, il cui ricavato è andato a favore dell'Ant.

Attorno alla tavola imbandita nella sala parrocchiale di Pragatto c'erano oltre duecento persone, che hanno gustato piatti prelibati a base di pesce, assieme all'amministrazione comunale che ha donato ai pescatori riminesi una targa in ricordo della piacevole serata offerta a favore della solidarietà e come ringraziamento per il loro importante contributo.

Il successo della serata si deve anche all'impeccabile organizzazione della Pro Loco di Anzola e della Pro Loco di Crespellano.

Serenità e saggezza dalle parole degli anziani

La comunicazione nella società iper tecnologica di oggi è elemento e prerogativa essenziali. Lo sanno persino gli anziani del centro diurno Ca' Rossa, che pur essendo di una generazione diversa da quelle che oggi usano con dimestichezza cellulari, computer, internet e media, sanno quanto sia importante comunicare con gli altri. Ogni mese, infatti, gli ospiti del centro diurno pubblicano un notiziario che riporta le loro esperienze, le attività che svolgono, il loro sguardo, autorevole e saggio per via dell'età e dell'esperienza che vantano, con cui guardano al mondo, al ripetersi dei fatti, al nascere di nuove situazioni, alla complessità della vita. Nel loro notiziario di novembre riportano alcuni versi, potrebbero essere poesie, come riflessioni o semplicemente appunti di viaggio, il viaggio della vita. Questa è una di quelle:

Previsioni del tempo:

"Il clima sarà rigido, piovoso, così dicono, ma al centro abbiamo degli amici che vengono a scaldarci il cuore: il martedì musica con Roberto, tutti i giorni le volontarie del centro sociale Ca' Rossa ci danno una mano in cucina. Le assistenti domiciliari ogni tanto arrivano come un raggio di sole a primavera: Ci sono Stefano e Luca che ci fanno tanto 'arrabbiare' ma poi ci coccolano! Tutti i giorni calore anche dalle nostre Anna e Mirella, brave e pazienti: Insomma previsioni non troppo male!"

Chiacchierare con queste persone oltre che leggere sul loro notiziario ciò che raccontano è ancora più interessante. La chiacchierata fatta con il sindaco Loris Ropa il 15 novembre scorso in municipio ha avuto proprio questo sapore. Chi ha voglia di conoscere e trascorrere un po' di tempo con loro può andarli a trovare al centro diurno Ca' Rossa. Ne saranno molto felici.

Dopo 50 anni, la voglia di ritrovare gli anni dell'infanzia

Hanno avuto voglia di incontrarsi dopo cinquant'anni, per riassaporare e rivivere i momenti trascorsi assieme sui banchi della quinta elementare. Così una classe di Anzola ha deciso di darsi appuntamento presso la vecchia scuola di via Emilia per raccontarsi, riconoscersi e ritrovarsi ancora una volta assieme dopo avere condiviso tante esperienze ed emozioni, segnati da quegli anni così importanti nella vita di ogni individuo, nei quali si rafforza la propria identità, l'importanza di appartenere al gruppo dei coetanei e lo sguardo con cui si guarda e ci si proietta verso il futuro.



La foto fissa quel momento di incontro e serba in sé le emozioni del piacere di ritrovarsi. All'incontro ha voluto essere presente il sindaco Loris Ropa, che ha portato il proprio saluto a nome dell'amministrazione comunale, congratulandosi con le "bambine" di 50 anni fa.

L'amministrazione incontra i cittadini

Viabilità, verde pubblico, servizi e altro ancora, sono i temi trattati in occasioni degli incontri della giunta con i cittadini del territorio che si sono tenuti nei mesi scorsi. Questo percorso ha rappresentato una delle occasioni di confronto per le quali l'amministrazione comunale ha lasciato la sua sede istituzionale dove è solita accogliere i cittadini per andare direttamente da loro, per conoscere ancora meglio la realtà nella quale i cittadini vivono e operano. In questi incontri sindaco e assessori hanno ascoltato, recepito le istanze per attuare programmazioni adeguate a rispondere alle esigenze espresse. "E' stato un confronto ricco di stimoli e proposte - ha affermato il sindaco Loris Ropa - interessante e proficuo per affinare e allineare obiettivi, aspettative e scelte e dare risposte coerenti ed efficaci alla cittadinanza".

La Banca del Tempo: un forziere di novità e idee

La Banca del Tempo informa che ogni martedì dalle 15 alle 18 e il lunedì dalle 20 alle 22,30 il 'laboratorio scacciapensieri' gestito dalle socie correntiste è aperto. Si fanno tante cose: ricamo, uncinetto, pittura su vetro, cucito, decoupage e soprattutto ci si trova tutte insieme in un clima di amicizia e solidarietà. Ci scambiamo e mettiamo in campo le nostre idee. Collaboriamo con la scuola elementare per gli accompagnamenti alle uscite didattiche. Teniamo il corso di alfabetizzazione rivolto alle donne straniere residenti nel nostro comune ogni giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Ogni primo martedì del mese alle ore 20,30 teniamo la nostra riunione mensile, dove progettiamo altre iniziative: gite, escursioni, varie cene... Tutti i cittadini interessati possono chiedere ulteriori informazioni a Giovanna Giudice tel 051 732747.

Norma Tagliavini

Auguri dal Centro famiglie

Il gruppo di volontariato Centro famiglie augura a tutti buone feste e ringrazia tutti coloro che nel corso dell'anno hanno collaborato alle diverse attività.

Norma Tagliavini

Grazie a:


grafiche zanini


COOP COSTRUZIONI


CAMPADELLI F. LLI TRENTINI SRL
COSTRUZIONI DOZERS E SPARE PARTS
ADATTABILI SU MACCHINE CATERPILLAR E KOMATSU


MARCHESINI
pneumatici

Questo notiziario ha potuto raggiungere le case e le aziende del territorio grazie al contributo delle **Grafiche Zanini, Coop Costruzioni, Campadelli e Marchesini pneumatici**, che hanno provveduto alla realizzazione, stampa e distribuzione di questo numero. Il decreto legge n. 164/04 ha impedito, infatti, in questi mesi di garantire la consueta pubblicazione mensile del notiziario comunale Anzola Notizie. L'amministrazione comunale ringrazia queste aziende per il loro prezioso contributo grazie al quale il Comune ha potuto informare le diverse realtà del territorio, rispettando quello che è un loro diritto.

Siamo più di 11.000!

La popolazione di Anzola dell'Emilia ha superato gli 11.000 abitanti.

Appuntamento con la solidarietà

Anzola solidale ringrazia per l'accoglienza riservata alla nostra amica Rose Monique Ololo durante la sua permanenza nel nostro comune nello scorso mese di settembre. In quei giorni Rose Monique ha visitato le scuole elementari di Lavino e del capoluogo (nella foto un gruppo di scolari) incontrando gli insegnanti e rendendo i bambini partecipi della vita del villaggio per potere attivare un 'ponte' tra Anzola e Matadi di Babusongo. Rose Monique Ololo ha incontrato le autorità della provincia presentando il progetto per la realizzazione di un 'dispensario medico' nel quale lavoreranno le infermiere che Anzola Solidale sta preparando a Kinshasa. A questo progetto parteciperanno in cordata i seguenti comuni: Anzola dell'Emilia, Calderino, Pieve di Cento, Sant'Agata Bolognese e Crevalcore. Ringraziamo tutti i cittadini anzolesi che tramite Sinergas (a cui va tutta la nostra gratitudine) hanno devoluto le quote in occasione del cambio di contratto pro Anzola Solidale.

Guglielmo Guidi



Non cerchiamo sangue blu, ma donarlo è un atto nobile

E' questo lo slogan della campagna di sensibilizzazione al dono del sangue che ha come testimonial dell'Avis, Maria Teresa Ruta.

Si può diventare donatori al compimento dei 18 anni e continuare fino ai 65, contribuendo a soddisfare il fabbisogno del farmaco sangue e mantenere costantemente monitorato il proprio stato di salute.

Il calendario per il 2005 del centro mobile, situato presso il poliambulatorio via XXV Aprile, 9 dalle ore 7,30 alle 10,30 nelle domeniche: 2 e 30 gennaio - 03 aprile - 03 e 31 luglio 02 e 30 ottobre

Centro trasfusionale:

via M.E.Lepido, 56 Bologna tel. 051-6478011

Per informazioni: sede Avis Anzola

il giovedì dalle ore 20,30 alle 22

piazza Giovanni XXIII, 2, ala volontariato.

Avis Bologna - tel. 051-388688

e.mail: bologna.provinciale@avis.it

internet: www.avisbologna.it

Auguriamo buone feste a tutti i donatori, a quanti lo sono stati e a quelli che lo diventeranno

L'istituto Ramazzini ha una sede ad Anzola

E' attiva ad Anzola dell'Emilia la sezione soci dell'Istituto 'B.Ramazzini', che ha come finalità quella di prevenire i tumori. Chi fosse interessato a conoscerci meglio, è invitato a far visita alla Sezione, che ha la propria sede presso i locali della Casa del Popolo in via Goldoni, 4 al 1° piano, ed è aperta al pubblico il martedì mattina dalle ore 10 alle ore 12. Nel mese di dicembre l'ufficio resterà chiuso per le festività natalizie e con l'occasione ci è gradito porgere i nostri migliori auguri di Buone Feste.

Il comitato della sezione soci dell'istituto "B.Ramazzini" di anzola dell'emilia

Le iniziative del Lions Club

Anche per il 2005 il Lions Club Anzola Emilia Laura Bassi conferma la propria volontà di realizzare attività ed iniziative nel territorio.

Il vicepresidente del Lions club, Ugo Boccanera, ha già avuto un primo incontro col sindaco Loris Ropa e tra non molto si prevedono ulteriori incontri per passare alla fase operativa.

Tra le varie iniziative ipotizzate: la raccolta di occhiali usati che, opportunamente ricondizionati, aiuteranno un gran numero di persone meno fortunate inserendo il comune di Anzola Emilia tra i partecipanti a questo Service di livello nazionale; la ripetizione dell'iniziativa dello scorso anno di raccolta e donazione a vari istituti ed associazioni del territorio di libri in lingua inglese per bambini e ragazzi; infine una nuova iniziativa che prevede lo svolgimento di alcuni corsi di formazione sulle cosiddette competenze trasversali (gestire il tempo, gestire una presentazione o una riunione, comunicare in modo efficace, alcuni segreti del parlare in pubblico ed altri).

L'iniziativa curata dall'Associazione Fossalta, che si è tenuta il 3 ottobre nell'ambito della festa di Anzola, ha avuto un eccellente riscontro di pubblico, sia in termini numerici che per quanto concerne l'interesse. Per quanto riguarda l'interesse suscitato non poteva essere altrimenti, vista la doppia valenza, culturale e spettacolare, della manifestazione: non era facile rimanere insensibili di fronte ai diorami presentati ricchi di elementi paesaggistici, soldatini accuratamente dipinti a mano e tavole illustrate che spiegavano la storia degli eventi riproposti dalle ricostruzioni allestite. Né era da meno la valenza culturale della manifestazione, che come sempre, in eventi di questo tipo, coniuga l'interesse storico e la passione per il modellismo; a queste componenti già di grande peso culturale si somma, per la natura dell'Associazione Fossalta, l'aspetto della simulazione storica, in cui lo studio degli eventi storici viene approfondito con gli strumenti tipici di questa disciplina: analisi della società, studio delle tecniche e delle strategie militari, va-

Giocare con la storia



Massimiliano Lazzari, Assessore alla cultura del Comune di Anzola, in un momento della premiazione per il miglior diorama esposto nella manifestazione "Giocare con la Storia".

lutazione delle componenti economiche, per citare quelli di maggior rilievo.

Non è mancato l'aspetto più prettamente ludico dell'hobby, quest'anno ben rappresentato da un tavolo dedicato al Far West. Le miniature splendide, gli edifici molto curati con il tetto rimovibile per permettere di svolgere azioni al loro

interno, ma soprattutto il fascino intramontabile del mondo dei pionieri ha raccolto grande consenso fra i più giovani ed anche molti adulti si sono lasciati coinvolgere volentieri. Sul sito dell'Associazione Fossalta (<http://circolo.associazionefossalta.org>) è possibile vedere altre foto della manifestazione.

E' tempo di carnevale

Il Comitato carnevalesco anzolese come ogni anno invita tutti i cittadini a partecipare, nelle **domeniche 23 e 30 gennaio**, a partire dalle ore 14, alla sfilata del Carnevale con carri allegorici per bambini. I carri sfileranno per le strade di Anzola dell'Emilia e la partenza avverrà da piazza Giovanni XXIII. Ci saranno punti di ristoro presso la zona commerciale di via Schiavina e in piazza Giovanni XXIII saranno organizzati spettacoli per bambini e intrattenimento per gli adulti. In caso di maltempo la sfilata sarà rinviata a domenica 6 febbraio 2005.

Finalmente è arrivata un'insegnante!

Dopo un confronto aspro durato un semestre è finalmente arrivata, con oltre due mesi di ritardo sull'inizio dell'anno scolastico, l'insegnante della scuola dell'infanzia che garantirà a quasi trenta bambini della nostra comunità il godimento del loro diritto alla scuola. L'amministrazione comunale si è impegnata a fondo, sindaco in testa, per ottenere il risultato (parziale, visto che l'esigenza era di due insegnanti) e integrerà il servizio per assicurare una frequenza a tempo pieno. Come è evidente, le risorse usate per supplire ai compiti dello Stato che reputa più utili contributi a tantum ai nuovi nati piuttosto che offrire servizi, sono state distolte da altri fini, impoverendo le nostre capacità d'intervento. Ringraziamo i genitori per la partecipazione e la solidarietà dimostrate nei momenti difficili.

Giulio Santagada,
Assessore all'Istruzione